



ORGANIZZA

Domenica 22 aprile 2018

GIORNATA al Parco Giardino Sigurtà

(Valeggio sul Mincio - Vr)



Ore 08.30: Partenza da Laverda con pullman

Giornata libera al Parco con Pranzo al sacco

Ore 17.30: Partenza per il rientro

Costo biglietto entrata al Parco + Pullman

Adulti → euro 20.00

Ragazzi 05/14 anni → euro 16.00

Bimbi 0/4 anni → euro 10.00

Iscrizioni con acconto di euro 10.00

	<p>Parrocchia di MURE <i>S. Stephani Protomartiri</i></p> <p>36060 MOLVENA (VI) via Collesello, 92</p> <p>tel. e fax 0424/708105 - cell. 328/1724443</p> <p>E-mail e sito internet: laverdamure@gmail.com www.laverdamure.it</p>	<p>Parrocchia di LAVERDA <i>S. Mariae Magdalenae</i></p> <p>36046 LUSIANA (VI) via Laverda, 1</p> <p>tel. e fax 0424/708105 - cell. 328/1724443</p> <p>E-mail e sito internet: laverdamure@gmail.com www.laverdamure.it</p>	
--	--	---	--

14-21 GENNAIO 2018

II DOMENICA «T.O.» - ANNO "B"

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 1,35-42)

In quel tempo, Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbi - che, tradotto, significa maestro -, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui: erano circa le quattro del pomeriggio.

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa», che significa Pietro.



Qualche pensiero sul Vangelo...

«Venite e vedrete», si sentono rispondere i discepoli, quando chiedono dove «abitare» Gesù. Per conoscerlo davvero non può che essere così: occorre frequentarlo, parlare con Lui e di Lui, appassionarsi alla sua Parola. È quello che tanti cristiani, forse, da ormai troppo tempo, hanno cessato di fare (chiese semivuote, gruppi ristretti, poca «curiosità» evangelica...)

NOTIZIE DI COMUNITÀ...

- Offerte buste straordinaria: **Laverda**, €480, 9 su 180; **Mure**, €1735, 37 buste su 304. Infinite **GRAZIE** per la vostra generosità!!!
- **Prove di canto: Laverda**, ogni mercoledì, alle ore 20; **Mure**, ogni lunedì, alle ore 20.
- **Domenica 14:** a Laverda, in pro-Laverda, **tesseramento** per la **pro-Laverda**, dalle ore 10, con apertura delle iscrizioni per l'adesione alla gita al Parco Sigurtà (22 aprile).
- **Lunedì 15, ore 19:** a Laverda, incontro-cena **gruppo pro-Laverda**; ore **20.30**, a Mure, nelle aule di catechismo, incontro **Gruppo del Carmine**.
- **Martedì 16:** a Laverda, ore 20.30, **Consiglio Pastorale**.
- **Mercoledì 17:** a Laverda, ore 20.30, incontro **animatori ACR con genitori dei ragazzi**.
- **Domenica 21:** a Mure, in sede, **tesseramento** e pranzo sociale del Gruppo Alpini.
- **Mercoledì 24:** a Mure, ore 20.30, in canonica, **Consiglio Pastorale**.
- **Venerdì 2 febbraio ore 20.00:** cena promossa da "RDS donatori di sangue Montegrappa", presso l'agriturismo "Alla torre". Per conferma, dare adesione a Laura Guidolin: 3386290088.
- La Città della Speranza ringrazia per il ricavato avuto dalla vendita delle stelle di Natale: a **Mure 460.20€**, a **Laverda 421€**.

L'importanza dei fedeli laici nella Chiesa

Da questo numero del bollettino inizierà la presentazione di alcuni testi selezionati dei documenti del Concilio Ecumenico Vaticano II (1962-1965), per aiutarci a comprendere di più e meglio il ruolo rilevante e fondamentale dei fedeli laici all'interno delle loro comunità cristiane. L'invito è quello di prenderli e leggerli, meditan-

ORARIO SETTIMANALE S. MESSE

Il domenica del tempo ordinario		
Sabato 13 gennaio	18.30 Mure	+ Michele Dal Bianco; Lia Celi (ann.) e Giovanni Corrà; Moresco Antonio (ann.)
Domenica 14 gennaio - (// domenica «per annum»)	9.00 Laverda	+ Arduino Campagnolo, Anna e Attilio; Franco Antonio, Domenico Dal Sasso, Maria Ronzani (ann.) e anime; Adelina Pivotto (ann.); Mario Felicino Pivotto (ann.), Elisa Martinaggia; Italo Angonese e Adele Cogo; fam. Paolina Bertacco (suor Maria Assunta)
	11.00 Mure	+ Michele Mascarello
Martedì 16 gennaio	8.30 Mure	
Giovedì 18 gennaio	8.30 Laverda	
Sabato 20 gennaio	18.30 Mure	+ Emerenziana Zanetti (ann.) e def. fam. Gasparotto
Domenica 21 gennaio - (/// domenica «per annum»)	9.00 Laverda	+ Dionigi Rizzolo (ann.) e Lucana Viero; Caterina Cogo; Caterina Pivotto e Elisabetta Scalabrin; Euclide Crestani; Antonio Xausa (ann.) Giovanni e fam.; Antonio Campagnolo ("Merican", ann.); Irene Crestani, Antonio Cogo, Riccardo Toniato, Antonio Maroso; Ines Bonato
	11.00 Mure	+ fam. Aretusi: Giuseppe, Giancarlo, Francesco, Romano e Bruna; Rosa Marcolin

Settimanalmente vengono portate in parrocchia alcune riviste (Credere, Famiglia Cristiana, Il Giornalino) che... rimangono per lo più negli scaffali delle chiese. Vale la pena continuare a richiederli, se la settimana successiva, ne vengono riconsegnate circa l'80%?

Il bollettino parrocchiale e altro lo trovi anche su www.laverdamure.it

I fondamenti dell'apostolato dei laici

3. I laici derivano il dovere e il diritto all'apostolato dalla loro stessa unione con Cristo capo. Infatti, inseriti nel corpo mistico di Cristo per mezzo del battesimo, fortificati dalla virtù dello Spirito Santo per mezzo della cresima, sono deputati dal Signore stesso all'apostolato. Vengono consacrati per formare un sacerdozio regale e una nazione santa (cfr. *I Pt* 2,4-10), onde offrire sacrifici spirituali mediante ogni attività e testimoniare dappertutto il Cristo. Inoltre con i sacramenti, soprattutto con quello dell'eucaristia, viene comunicata e alimentata quella carità che è come l'anima di tutto l'apostolato.

L'apostolato si esercita nella fede, nella speranza e nella carità: virtù che lo Spirito Santo diffonde nel cuore di tutti i membri della Chiesa. Anzi, in forza del precetto della carità, che è il più grande comando del Signore, ogni cristiano è sollecitato a procurare la gloria di Dio con l'avvento del suo regno e la vita eterna a tutti gli uomini: perché conoscano l'unico vero Dio e colui che egli ha mandato, Gesù Cristo (cfr. *Gv* 17,3).

A tutti i cristiani quindi è imposto il nobile impegno di lavorare affinché il divino messaggio della salvezza sia conosciuto e accettato da tutti gli uomini, su tutta la terra.

Per l'esercizio di tale apostolato lo Spirito Santo che già santifica il popolo di Dio per mezzo del ministero e dei sacramenti, elargisce ai fedeli anche dei doni particolari (*I Cor* 12,7) «distribuendoli a ciascuno come vuole» (*I Cor* 12,11), affinché mettendo «ciascuno a servizio degli altri il suo dono al fine per cui l'ha ricevuto, contribuiscano anch'essi come buoni dispensatori delle diverse grazie ricevute da Dio» (*I Pt* 4,10) alla edificazione di tutto il corpo nella carità (cfr. *Ef* 4,16).

Dall'aver ricevuto questi carismi, anche i più semplici, sorge per ogni credente il diritto e il dovere di esercitarli per il bene degli uomini e a edificazione della Chiesa, sia nella Chiesa stessa che nel mondo con la libertà dello Spirito, il quale «spira dove vuole» (*Gv* 3,8) e al tempo stesso nella comunione con i fratelli in Cristo, soprattutto con i propri pastori essi hanno il compito di giudicare sulla loro genuinità e uso ordinato, non certo per estinguere lo Spirito ma per esaminare tutto e ritenere ciò che è buono (cfr. *I Tes* 5,12,19,21).

DECRETO SULL'APOSTOLATO DEI LAICI ***APOSTOLICAM ACTUOSITATEM***

CAPITOLO I

LA VOCAZIONE DEI LAICI ALL'APOSTOLATO

La partecipazione dei laici alla missione della Chiesa

2. Questo è il fine della Chiesa: con la diffusione del regno di Cristo su tutta la terra a gloria di Dio Padre, rendere partecipi tutti gli uomini della salvezza operata dalla redenzione, e per mezzo di essi ordinare effettivamente il mondo intero a Cristo. Tutta l'attività del corpo mistico ordinata a questo fine si chiama «apostolato»; la Chiesa lo esercita mediante tutti i suoi membri, naturalmente in modi diversi; la vocazione cristiana infatti è per sua natura anche vocazione all'apostolato. Come nella compagine di un corpo vivente non vi è membro alcuno che si comporti in maniera del tutto passiva, ma unitamente alla vita partecipa anche alla sua attività, così nel corpo di Cristo, che è la Chiesa «tutto il corpo... secondo l'energia propria ad ogni singolo membro... contribuisce alla crescita del corpo stesso» (*Ef* 4,16). Anzi in questo corpo è tanta l'armonia e la compattezza delle membra (cfr. *Ef* 4,16), che un membro il quale non operasse per la crescita del corpo secondo la propria energia dovrebbe dirsi inutile per la Chiesa e per se stesso.

C'è nella Chiesa diversità di ministero ma unità di missione. Gli apostoli e i loro successori hanno avuto da Cristo l'ufficio di insegnare, reggere e santificare in suo nome e con la sua autorità. Ma anche i laici, essendo partecipi dell'ufficio sacerdotale, profetico e regale di Cristo, all'interno della missione di tutto il popolo di Dio hanno il proprio compito nella Chiesa e nel mondo. In realtà essi esercitano l'apostolato evangelizzando e santificando gli uomini, e animando e perfezionando con lo spirito evangelico l'ordine temporale, in modo che la loro attività in quest'ordine costituisca una chiara testimonianza a Cristo e serva alla salvezza degli uomini. Siccome è proprio dello stato dei laici che essi vivano nel mondo e in mezzo agli affari profani, sono chiamati da Dio affinché, ripieni di spirito cristiano, esercitino il loro apostolato nel mondo, a